

# IL VENTAGLIO

*Notiziario del Gruppo di Lavoro regionale dell'USR  
sulla storia e cultura del Veneto*



## Semestre arboreo veneto 2121

### INDICE

**GLI OBIETTIVI 14 E 15 DELL'AGENDA  
2030. IL CODICE PAULINI O DEL  
PRESERVARE I BOSCHI PER  
PROTEGGERE LA LAGUNA. - 2**

**IL PROGETTO SEMESTRE ARBOREO  
VENETO 2121 -3**

**PRIMI RISCONTRI DAGLI ISTITUTI  
PIONIERI - 6**

**PROSSIMAMENTE - 15**

I docenti di Area 10 hanno provato a connettere problematiche e soluzioni ambientali mondiali con la dimensione territoriale - locale e regionale - del Veneto post pandemia, nella cura del patrimonio, particolarmente di quello boschivo, che affonda le sue radici nella storia di Venezia.

Ne è scaturito il progetto **Semestre arboreo veneto 2121** già avviato da alcuni istituti "pionieri" nell'a.s. 2021-22, presentato ai docenti delle scuole del Veneto il 21 marzo scorso e che attende nuove adesioni per il prossimo anno scolastico.

A questo progetto regionale è dedicato il secondo numero de *Il Ventaglio*, con il resoconto delle prime esperienze e la condivisione dei materiali prodotti dagli istituti che hanno aderito.

*Carmela Palumbo - Direttore Generale USR Veneto*



## Gli obiettivi 14 e 15 dell'Agenda 2030. Il Codice Paulini o del preservare i boschi per proteggere la laguna.

In che modo l'uomo modifica il paesaggio e quali conseguenze ha il suo operato sull'ambiente?

*Nel 1608 Iseppo e Tommaso Paulini presentano al Serenissimo Principe un trattato per scongiurare l'interramento della laguna e per spiegarne le ragioni, a fronte di investimenti economici di interventi messi in atto da Venezia per arginare questo processo.*

*I cambiamenti del paesaggio secondo i Paulini sono dovuti alla pratica sempre più frequente di appiccare fuochi nei boschi per trasformare le aree boschive in prati o pascoli. Spesso i fuochi sono incontrollati a causa del vento e distruggono luoghi non raggiungibili dall'uomo.*

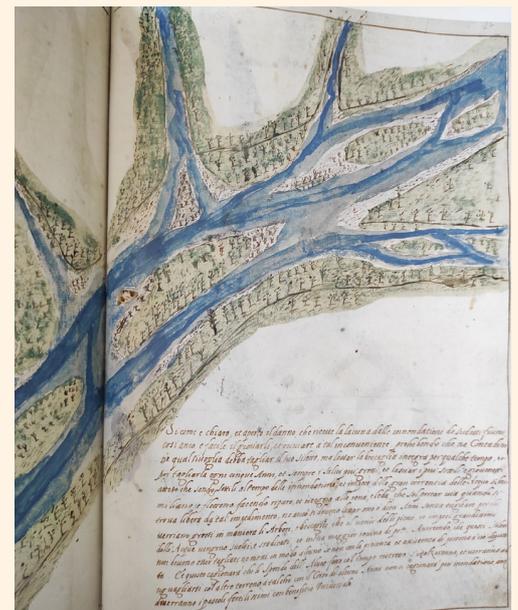
*Le conseguenze degli incendi sono devastanti: le acque di scioglimento delle nevi e delle piogge scendono a valle in modo impetuoso, non più frenate dalle chiome e dalle radici di pini e larici, rompendo gli argini dei fiumi e rovinando campagne ed edifici. Inoltre i corsi d'acqua lungo il percorso trasportano grandi quantità di detriti, letami e fanghi, riversandoli nella laguna, che pertanto*

*rischia l'interramento e il mutamento del suo delicato ecosistema.*

Con queste parole l'archivista **Monica Del Rio** illustra il **Codice Paulini** durante la visita all'**Archivio di Stato di Venezia**, momento conclusivo del V Corso di Storia della Repubblica di Venezia realizzato dall'USR del Veneto in collaborazione con la Regione Veneto.

Il codice ha piacevolmente sorpreso tutti i presenti per la sua attualità e per la sua connessione con l'Agenda 2030: oltre alla bellezza delle illustrazioni, l'analisi dei Paulini propone soluzioni attuabili e realizzabili nel breve e medio termine in termini di sostenibilità e pianificazione e di tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.

Si tratta di un codice attuale seppur redatto quattrocento anni fa, che può fornire utili spunti di riflessione nelle scuole di ogni ordine e grado.



Qua un breve filmato realizzato dall'Archivio di Stato di Venezia per l'edizione 2022 di Archivissima



## Il progetto **Semestre arboreo veneto 2121**



Lockdown, restrizioni alla libera circolazione delle persone, cautele negli spostamenti personali che da imposte sono diventate naturali nei nostri comportamenti segnano un mutamento antropologico nel nostro rapporto con la **natura**. Non tanto con quella astratta, generale, mondiale delle dichiarazioni internazionali, ma con quella più prossima alle nostre abitazioni, ai nostri comuni, alle nostre città. Passeggiare all'aperto è stata ed è una delle attività più sicure di questo tempo di pandemia. E, se ci pensiamo, incontriamo per strade e sentieri più **alberi** che animali, compresi tra questi anche gli umani. Il Veneto presenta una grande varietà di ambienti naturali e di conseguenza una grande diversità di **specie arboree e di boschi**: dai **canneti** della laguna veneta, alle **faggete** del Cansiglio, alle abetaie degli Altopiani, alla **vegetazione rivierasca** del Sile, della Brenta, della Livenza, della Piave, dell'Adige, ma anche agli **alberi dei parchi giochi** cittadini e dei giardini scolastici dei nostri comuni.

Gli alberi non contagiano e possiamo avvicinarci loro e toccarli 'in sicurezza', come si dice adesso.

Ecco, anche se non vivono esattamente sotto il nostro stesso tetto come gli animali o le piante da appartamento, questi alberi sono diventati 'domestici'.

Prima ignorati o snobbati proprio per la loro vicinanza quotidiana, durante la pandemia sono stati spesso l'unico orizzonte di contatto delle nostre vite rinchiuso con la natura.

Ma chi sono questi sconosciuti che vivono a pochi metri, o chilometri da casa nostra?

Il mutato clima nella relazione con la **natura** ci familiarizza meglio con l'obiettivo 15 dell'**Agenda 2030** che prevede di *'Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le **foreste**, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di **biodiversità**'*.

Quali scelte formative operare, quali strategie didattiche attuare, quali nuovi contenuti veicolare in questa nuova fase post pandemica della scuola veneta in relazione a questo goal?

## La struttura del progetto

### Cosa

**Semestre arboreo veneto 2121** è un 'officina a tempo' nella quale per sei mesi potremo confrontarci e scambiarci proposte didattiche fra scuole e classi di ordini, gradi, province venete diverse in ordine all'attuazione del goal 15 nel nuovo tempo del post pandemia.

### Quando

La sigla **2121** stabilisce i limiti temporali del progetto che:

SI APRE il **21 novembre 2022**: ogni anno le Nazioni Unite dedicano la **Giornata internazionale delle foreste** alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza di tutti i tipi di bosco

SI CHIUDE il **21 marzo 2023 Giornata nazionale dell'Albero** istituita come ricorrenza nazionale con la legge n 10 del 14 gennaio 2013

### Chi lo propone

Il progetto nasce all'interno di Docenti TTm, afferente ad area 10. Attualmente i docenti attivi sono una ventina, provenienti dalle province di BL, TV, VI, VR; insegnano alla primaria, alla

secondaria di primo e secondo grado, lavorano insieme on line da un paio d'anni collaborando alla realizzazione di progetti scolastici (Porrajmos 2021) ed eventi di formazione (Lingua dei Segni a Scuola, Giornata internazionale della Lingua Madre 21 febbraio 2022)

### Chi può partecipare

Possono partecipare i docenti delle scuole di ogni ordine e grado del Veneto interessati alla realizzazione del progetto.

### Dove

I momenti di coordinamento tra le scuole si svolgeranno on line sulla piattaforma [istruzioneveneto.it](http://istruzioneveneto.it)



### Materiali di presentazione del progetto

I materiali presentati nel corso dell'incontro di presentazione del progetto del 21 marzo 2022 sono disponibili al link:

<https://drive.google.com/drive/u/2/folders/0AK1K5IjcW9yHUK9PVA>

## Hanno aderito al 21 aprile 2022

ISTITUTO	PROVINCIA	Classe/i
Liceo linguistico 'Copernico-Pasoli'	Verona	Terza linguistico
Scuola primaria 'Luigi Dorigo'	Verona	Classe seconda primaria
ICI Vicenza Maffei	Vicenza	1, 2, 3 sezione musicale
IC Fumane	Verona	Tutto l'istituto
IC Pieve di Soligo	Treviso	Classi prime
IC Solesino-Stanghella	Padova	Tutto l'istituto
IC Scuola primaria Abbazia Pisani IC Loreggia e Villa del Conte	Padova	5 classi
IC Dante Alighieri di Salzano Scuola primaria San Pio X di Robegano di Salzano	Venezia	Classe seconda primaria*

\*Progetto verticale in collaborazione con

Scuola di formazione professionale "DIEFFE" di Spinea (VE)	Classi prime indirizzo cucina
Istituto d'Istruzione Superiore "8 Marzo-Lorenz" di Mirano (VE)	Classi indirizzo turistico

## Primi riscontri dagli istituti pionieri



*I bambini alla scoperta del bosco*

### DIARIO DI E.C., docente di seconda primaria

*IC 21 Madonna di Campagna (Vr)*

*Scuola primaria Luigi Dorigo*

‘Sono convinta, da tempo ormai, che l’aspetto più affascinante del lavorare alla scuola primaria sia il potersi confrontare, ogni giorno, con l’animo dei bambini così istintivamente lanciato verso la scoperta e sempre capace di nuove e impensabili avventure.

I bambini sono privi di “limiti” nel senso che ancora non hanno perduto la capacità di osare.

Accade così, nello svolgersi di ogni giorno, di riuscire a vedere, ogni più piccola cosa, attraverso i loro occhi curiosi e incantanti.

È successo anche con il “Semestre arboreo”; io ho lanciato la proposta nata all’interno del gruppo docenti TTm e loro, i miei bambini, l’hanno resa possibile e straordinaria.

Il Bosco, si sa, è qualcosa di affascinante da vivere, toccare e respirare; così, in una soleggiata giornata di marzo, siamo usciti in passeggiata per raggiungere il bosco del Parco dell’Adige Sud, a pochi chilometri dalla nostra scuola.

I bambini, una classe seconda a tempo pieno tradizionale, avevano elaborato a gruppi delle “liste di meraviglia” con le quali, arrivati nel fitto della vegetazione, si sono messi alla ricerca di cose da osservare, toccare, annusare. Avevano con loro anche dei sacchetti di stoffa dove raccogliere qualcosa di particolarmente interessante e carta e colori con i quali ricavare le diverse texture delle cortecce.



*I tesori raccolti nel bosco*

Nei giorni successivi, a scuola, hanno condiviso le loro scoperte e i loro “tesori” e da questa condivisione è nata una storia, dove il Bosco è diventato con-testo. Nella loro storia, “Diversi amici per un bosco”, che poi hanno chiesto di scrivere illustrare e drammatizzare, il Bosco è un luogo di incontro di personaggi-animati apparentemente molto differenti tra loro che proprio ai piedi di una grande quercia decidono di fermarsi e vivere insieme in amicizia e armonia.

In questo modo, il Bosco è diventato per tutti, anche per quei bambini che provengono da paesi e culture differenti, qualcosa di familiare, un ambiente “nostro”.

In un’uscita successiva, quindi, l’attenzione si è spostata dal Bosco vicino a casa” al Bosco della nostra Lessinia.

Da lì, è stato naturale parlare di uomini e antichi mestieri e dei tronchi che, dai boschi della Lessinia, navigavano verso Venezia.

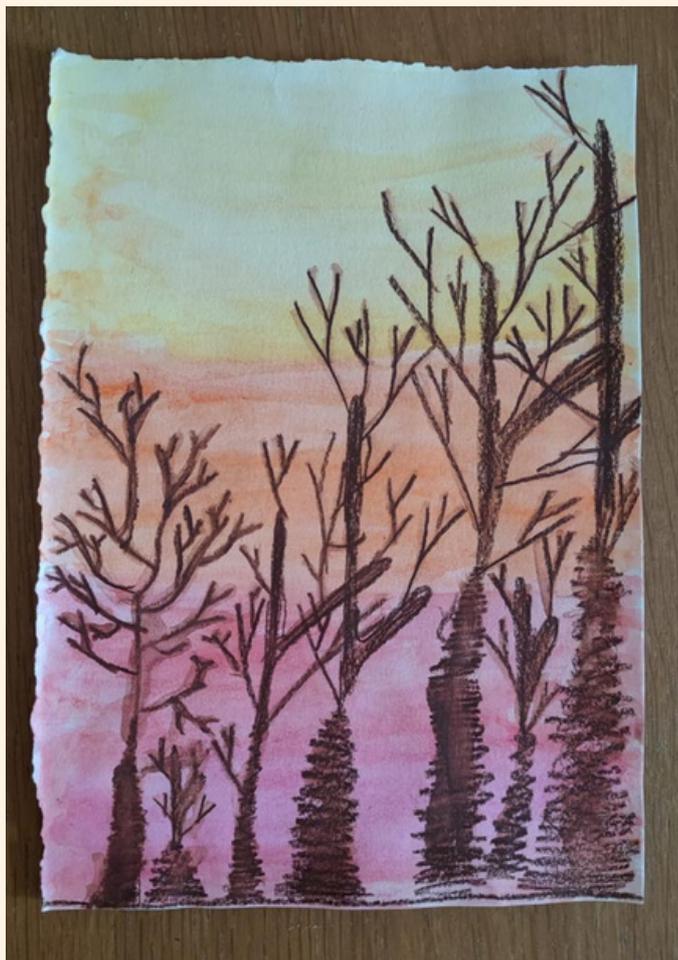
In classe, attraverso isole di apprendimento cooperativo, i bambini hanno svolto delle ricerche, su del materiale differenziato per gruppi (semplici testi, mappe, immagini, video...).

Alla fine del lavoro di ricerca, ogni gruppo ha

preparato una presentazione per la classe e abbiamo così scoperto, tutti insieme, alcuni aspetti della storia della nostra Lessinia che poi è naturalmente arrivata anche nelle case dei bambini ed è ritornata più ricca di particolari e aneddoti.

Adesso ci fermiamo per le vacanze estive, ma il progetto continuerà a settembre e siamo impazienti di incontrare, con l’inizio del nuovo anno, i ragazzi del liceo del nostro quartiere. Sappiamo che loro sono stati in Lessinia e hanno tante cose da raccontarci e mostrarci.

Se la pandemia lo permetterà, andremo insieme sulle nostre montagne alla scoperta di un pezzetto di quella che è anche la nostra storia.’



*Il bosco è arte*

# LA SCHEDA TECNICA "Alunni rampanti in azione"

IC Ponte di Piave (Tv)

Scuola Secondaria di I grado I. Nievo

## Azioni 2B

1- Creazione di una Classroom dedicata al Semestre Arboreo

2- Che albero sono? Carica una tua descrizione e/o disegno di un albero che ti rappresenta

3- Osservazione settimanale degli alberi della scuola: divisione del cortile in settori che sono stati assegnati agli alunni divisi in gruppi. Utilizzo di una scheda di osservazione e compilazione - sempre settimanale - della tabella sottostante: ogni gruppo ha a disposizione un tablet con cui fare delle foto che vengono caricate in Classroom.



COME ALBERO	DESCRIZIONE VISIVA	DESCRIZIONE OLFATTIVA	DESCRIZIONE SONORA	DESCRIZIONE TATTILE

4- Diario sotto l'albero: riflessioni e considerazioni settimanali sull'attività di osservazione.

5- Impressioni di aprile - attività di brainstorming su Jamboard:



## Azioni 1C

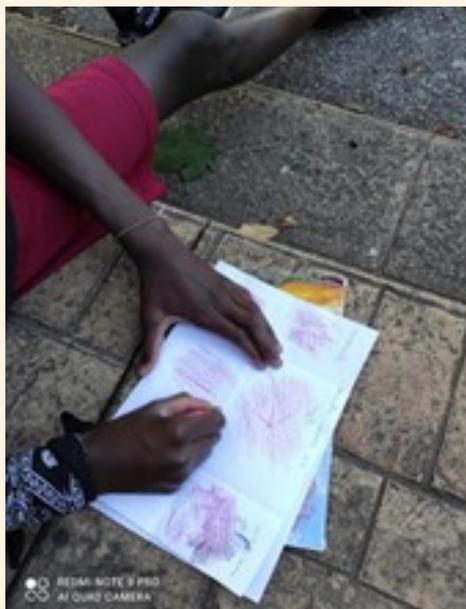
### 1- Creazione di una cartella “Diario delle osservazioni”

#### a. Descrizione individuale

Dapprima individualmente, perché diversi allievi sono in DaD, i ragazzi osservano e descrivono un albero del loro giardino o che riescono a vedere dalla camera.

#### b. Descrizione in gruppo

Successivamente, divisi in 7 gruppi gli allievi seguono una scheda guida per descrivere uno degli alberi del giardino della scuola.



ALBERO		ARBUSTO	
RADICI			
SUPERFICIALI		NON SI VEDONO	
DIMENSIONI TRONCO			
LUNGO	LARGO	CORTO	STRETTO
FORMA TRONCO			
SINGOLO	DOPIO	TRIPLO	CON TANTI FUSTI
PORTAMENTO			
CURVO	DRITTO	PIEGATO	RITORTO
COLORE CORTECCIA			
UNIFORME	A CHIAZZE	A STRISCE	CON MUSCHIOLICHENI
SEGNI PARTICOLARI SULLA CORTECCIA			
LISCIA	RUGOSA	CON FESSURE	SCREPOLATA
FORMA DELLA CHIOMA			
GLOBOSA	OVOIDALE	A CMBRELLLO	CONICA
PIANGENTE	COLONNARE	CESPUGLIOSA	PROSTRATA
FOGLIE CONIFERE			
AGHIFORMI		SQUAMIFORMI	
SINGOLE	A GRUPPI DI 2	A GRUPPI DI 5	A CIUFFI
FOGLIE LATIFOGIE			
SEMPLICI		COMPOSTE	
ALTERNE		OPPOSTE	
FORMA FOGLIA LATIFOGIE			
ROTONDA	ELLITTICA	OVATA	LANCEOLATA
CUORIFORME	PALMATA	TRIFOGLIATA	PENNATA
ASPETTO DEL MARGINE DELLA FOGLIA			
INTERO	DENTATO	SEGHETTATO	LOBATO
FORMA FIORI			
PICCOLO	GRANDE	CON PETALI	A GRAPPOLO
TIPO FRUTTI			



### 3- Simmetrie e foglie

Usiamo la Matematica: Geometria

Riconosciamo il tipo di simmetria e la posizione dell'asse/ degli assi nelle foglie..

### 2- Frottage

Aggiungiamo elementi alla nostra descrizione dell'albero. Con la tecnica del frottage registriamo l'aspetto della corteccia, delle foglie, dei semi.



## Azioni 2C

*Usiamo la Matematica: Aritmetica.*

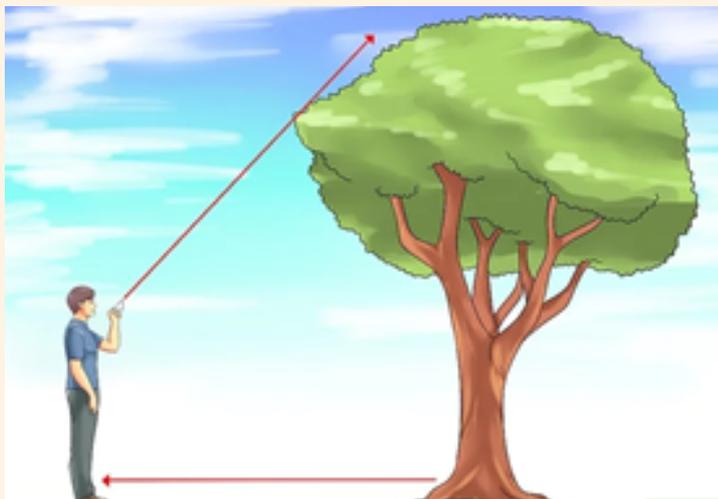
### 1- Alberi e ombre

Con uno spago gli allievi rilevano alla stessa ora la lunghezza della propria ombra e di quella dell'albero assegnato, misurano in modo accurato la propria altezza e le lunghezze dello spago ottenute e con una proporzione ricavano l'altezza approssimativa dell'albero.

*Usiamo la Matematica: Geometria.*

### 2. Alberi e angoli: il clinometro

Guardando lungo l'ipotenusa di un triangolo rettangolo isoscele ci si allontana dall'albero finché l'occhio incrocia la sua cima, a questo punto siamo alla distanza che sommata alla nostra altezza dà l'altezza dell'albero.



## Azioni 1A

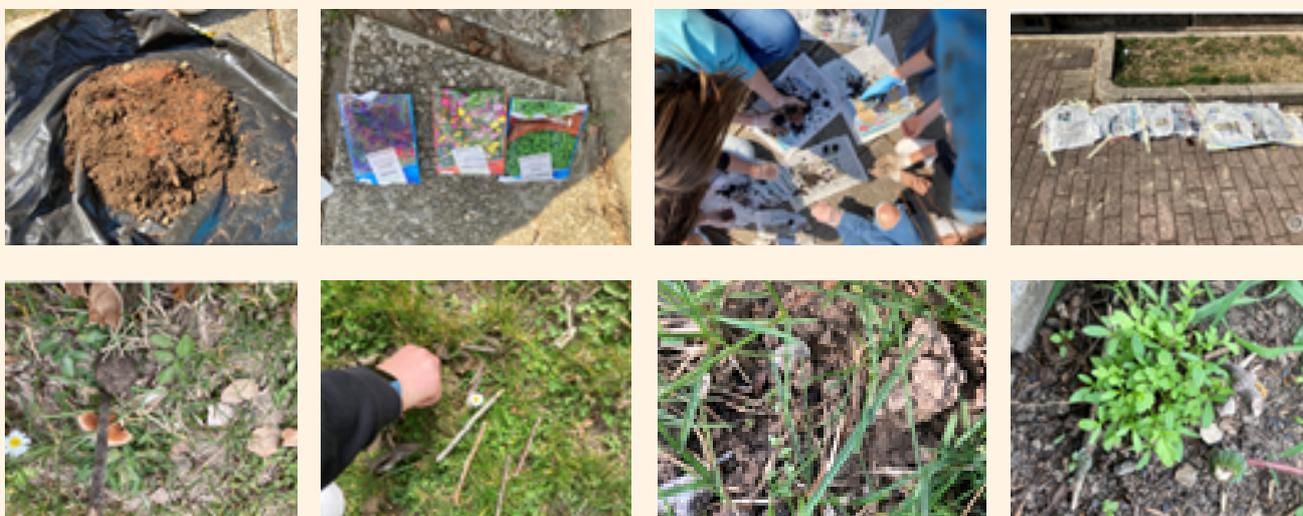
### 1. Costruiamo una bomba di semi

Le bombe di semi sono le uniche bombe che andrebbero lanciate senza pensieri! Si realizzano con argilla in polvere, compost o terriccio fresco e semi e sono facili da preparare anche senza alcuna pratica nel giardinaggio.

Si crea un impasto di terriccio e argilla, miscelato con un po' d'acqua per renderlo morbido, con semi di varie specie. Il mix può essere di vari fiori di campo, alberi da frutto, o specie da sovescio. Si attende che secchino un po', circa un giorno.

L'argilla ha la funzione di proteggere il seme, evitando che venga mangiato da insetti o uccelli il compost deve favorirne la germinazione.

Noi le abbiamo "lanciate" nel giardino della scuola.



**Poi sono passati i giardinieri del Comune e...**



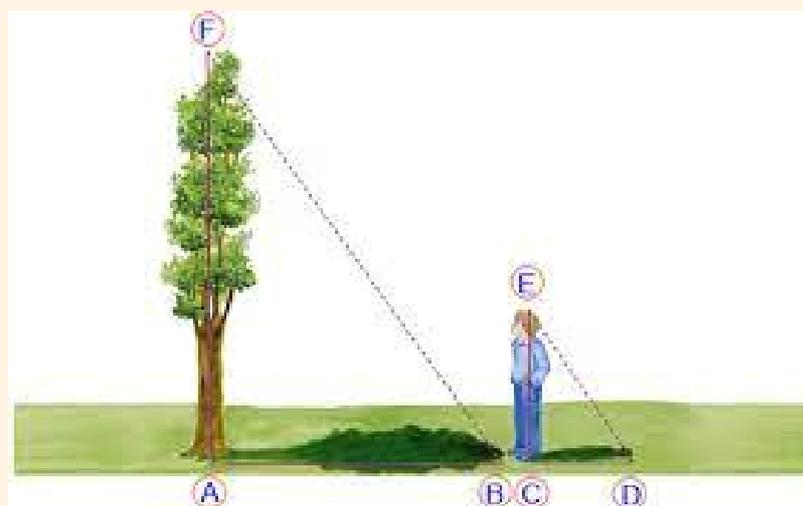
## Azioni 2A

### Misurare un albero non è facile... Ma possibile

Esiste un procedimento matematico che ci permette di ottenere una misura abbastanza precisa senza dover usare scale o chissà che altro.

Si tratta ovviamente di un metodo empirico e la precisione della stima ottenuta dipende da vari fattori.

Abbiamo utilizzato le proporzioni, le ombre (albero e ragazzi), la calcolatrice.



## LA BREVE

*IISS Copernico Pasoli (Vr)*

Il 10 maggio 2022 la terza linguistico del Copernico-Pasoli di Verona ha visitato Giazza. L'attività inaugura un PCTO presentato nel quadro del progetto Semestre arboreo veneto2121 nell'incontro del 21 marzo 2022. Gli studenti saranno chiamati ad arricchire il sito ufficiale del comune di Selva di Progno, che include il territorio di Giazza, con un glossario 'cimbro' di arti e strumenti legati agli alberi della Lessinia.



*Giazza (Ljetzan), un'isola linguistica germanofona*



*Le colonnette della Lessinia al museo di Giazza*

*'La carbonara accesa con il legno della Lessinia, la montagna del Carbón*



## IL REPORTAGE

di Nicoletta Dal Lago, UAT di Treviso

IC 1 Vicenza (Vi)

Scuola Secondaria di I grado S. Maffei

Io ero tra le SSVV dell'invito e così, oltre alla collocazione della villa di Cosimo dalla Toscana alla Liguria, hanno spostato anche me. Dalla marca trevigiana alla città del Palladio, bella anche di altre bellezze, se appena guardi oltre il muro di cinta dell'IC Maffei. La sera è mite, lascio l'ombrello in auto, che ho parcheggiato avventurosamente in un cortile adiacente alla sede di Contrà Burci. Mi viene incontro provvida Anna Bellato, collega di Marta Sartori. Presenta lei stasera, mercoledì 18 maggio 2022, la 'prima' (si bisserà venerdì) dello spettacolo conclusivo della sezione musicale. Le vedo per la prima volta dal vero, le 'storiche' di Docenti TTm (non svelerò l'acrostico...), un gruppo di lavoro di 'storia e cultura del Veneto' che coordino da tre anni. Ci incontriamo, docenti di scuole di ogni ordine e grado, e di province diverse, in una classe virtuale creata 'in tempore Covid'. Collaboriamo per creare e realizzare progetti verticali e trasversali, come il **Semestre Arboreo Veneto 2121**, che partirà il prossimo anno scolastico (si può ancora aderire) ma del quale Il Barone degli Alberi è la primizia vicentina. L'emozione 'buca' le mascherine di tutti, in questa ripartenza corale del Maffei in (cauta) presenza: degli attori di prima, dell'orchestra di quelli di seconda e terza, dei proff del musicale e della DS Pizzeghello, che mi autorizza a fotografare luoghi e persone.

Alberi 'cantanti' (ispirati ai Geni di 'Il Bosco Vecchio' di Buzzati...) un testo creato dai ragazzi su un classico motivo del film Mary Poppins, il protagonista Cosimo Piovasco di Rondò, che cavalca, senza infrangere il giuramento di non



*Alberi 'cantanti'*

'toccare più terra e per amore di Viola, il cavallo prestato al musicale dagli 'alunni speciali' di via Carta; un personaggio 'narratrice' che irrompe in scena a spiegare, dizionario alla mano, le espressioni ricercate con cui Calvino fa parlare i nobili settecenteschi e i nomi raffinati che dà agli alberi del suo romanzo.



*Il marchese e la marchesa di Rondò, genitori del 'barone rampante'*

## Prossimamente (ma non troppo)

### L'autobiografia linguistica, una risorsa per la didattica in classe

'Sul finire del corso ecco la provocazione: far tesoro di quanto teoricamente acquisito per produrre un testo che ricostruisse una sorta di colonna sonora dell'esperienza di ciascun studente, in relazione alla **totalità delle esperienze linguistiche fatte negli ambienti in cui si era sviluppata la sua storia personale**, una **autobiografia** in cui ci fosse spazio per tutti i codici incontrati. Questa richiesta era resa possibile dal fatto che un'altra questione linguistica affrontata era quella dell'identità, da affrontare secondo una scelta di teorica di campo non come sterile radicamento ad un passato che ti lega immutabilmente ad un punto della tua esperienza di vita in modo quasi genetico, ma come **IDENTITA' APERTA** (J. Fishmann, M.Tessarolo), cioè come **interazione costruttiva nel tuo io di tutte le esperienze sociali**, culturali e quindi anche linguistiche fatte nella diacronia di una vita, che, linguisticamente, non può mai essere scissa dai rapporti comunitari e di gruppo.' (GIANNA MARCATO, email di giugno 2022).

**Due incontri di formazione** per docenti di ogni ordine e grado sul tema

- **5 settembre** ore 15.00-17.30
- **7 settembre** ore 15.00-17.30

Le **adesioni** ai percorsi e alle attività proposte dai Docenti di Storia e Cultura del Veneto avvengono **attraverso la piattaforma SharePoint dell'USR** per il Veneto accessibile all'indirizzo: <http://istruzioneveneto.gov.it/monitoraggi/> (icona arancione SharePoint, accesso con le credenziali di SharePoint dell'Istituzione scolastica)

### Proposta PCTO tipo LISaS (LIS a SCUOLA)

Esperienze, idee e proposte su questo modello di PCTO nell'incontro di settembre/ottobre con i tirocinanti LIS, docenti di Ca' Foscari e docenti degli istituti trevisani e veneziani che l'hanno sperimentato nel 2021-2022.

**Per le date dell'incontro rivolto ai Dirigenti e tutor PCTO monitorare il sito di USR e la nota di prossima pubblicazione**

### PCTO Vinkiamo.3

Rinnovata nel rapporto più stretto con la programmazione ordinaria, e modulata secondo due monte ore diversi di 30 o 60 ore, la quarta versione del progetto Vinkiamo in collaborazione con l'università di Verona, sarà presentata nell'ormai tradizionale incontro di settembre. Novità anche sulle elaborazioni finali proposte agli studenti a conclusione dell'esperienza di PCTO.

**Per le date dell'incontro rivolto ai Dirigenti e tutor PCTO monitorare il sito di USR e la nota di prossima pubblicazione**

## BUONE VACANZE